

Trasimeno

Redazione Tel. 075 529111 Fax 075 5295162 redazione@giornaledellumbria.it

Panica! L'adozione della variante è esposta all'Albo pretorio e si possono presentare osservazioni entro il 28 agosto

Opposizione all'attacco sul deposito gpl

Il "no" congiunto di Todini, Caproni e Stamponi all'ipotesi di ampliamento

di SERENA ZULLO

PANICALE – Le opposizioni si compattano in un fronte bipartisan contro la decisione dell'amministrazione comunale di concedere le autorizzazioni per l'ampliamento di un deposito di stoccaggio di gpl, situato nella zona industriale di Tavernelle, che andrebbe così ad aumentare le sue dimensioni da 200 a 300 metri cubi.

La questione, sollevata dal consigliere comunale Samuele Rossi (Pdl) venerdì sera ha visto riuniti allo stesso tavolo i tre capigruppo delle minoranze: Rossi, Francesca Caproni (Gruppo Liberiamoci), Davide Stamponi (Gruppo Misto), Alessandra Todini e Luca Gagliardini (Centro sinistra per il rinnovamento democratico). E a quanto pare i vari esponenti sono intenzionati a deporre per una volta gli scudi di partito o ideologici per dare battaglia insieme contro l'amministrazione con alcune iniziative pubbliche.

"Secondo noi - si legge in una nota firmata a cinque mani - la localizzazione dell'impianto è assolutamente incompatibile con il contesto residenziale circostante, ampiamente antropizzato, e la viabilità pubblica, ma anche con il principio ispiratore della legge vigente, che tende a minimizzare il rischio degli impianti esistenti". Il sito infatti rientra nella tabella delle azien-

de umbre soggette ad incidente ambientale rilevate dall'Arpa regionale, per la classe di rischio delle sostanze estremamente infiammabili. "La richiesta di ampliamento - evidenziano le opposizioni sul piano tec-

nico - comporterà necessariamente l'adozione di una variante all'attuale piano regolatore generale, in quanto nonostante l'esistenza del deposito, sul Prg attuale non è indicata la zona dell'effettivo rischio di incidenti

relevante". Ma le polemiche interessano anche le modalità di partecipazione pubblica attivate dall'amministrazione, ritenute del tutto insufficienti perché "ridotte alla sola convocazione dei residenti immediatamente

circostanti l'impianto per la mattina di lunedì 24 agosto presso la sede municipale" protestano i consiglieri. Da qui la richiesta di una informazione più dettagliata nei confronti dei cittadini, comunque doverosa. L'adozione della variante risulta attualmente esposta all'Albo pretorio e sulla stessa si possono presentare osservazioni entro il 28 agosto, mentre il prg è consultabile invece direttamente on line dalla pagina principale del sito del Comune.

"Considerata anche l'intenzione manifestata dall'amministrazione comunale guidata da Luciana Bianco nel revisionare il Prg - annotano infine le opposizioni - sarebbe auspicabile sotto ogni punto di vista agevolare un percorso di delocalizzazione dell'impianto stesso, consentendo così alla zona artigianale di continuare il suo sviluppo equilibrato, che prima di tutto tenga conto delle esigenze di sicurezza e salute dei cittadini e della valorizzazione del tessuto immobiliare esistente".



►► Polemiche sullo stoccaggio di bombole di gpl

PASSIGNANO

Allarme sicurezza, La Destra chiede più attenzione per il Lago

PASSIGNANO – È "allarme sicurezza" secondo Massimo Gagliano, coordinatore comprensoriale de "La Destra". Due rapine ravvicinate alle Poste, e diversi furti: in un quadro a tinte fosche denuncia "da 10 anni un sistematico e puntuale smantella-

mento di tutti i servizi: una caserma dei carabinieri aperta a giorni alterni, vigili urbani a mezzadria con un altro Comune nel nome della "razionalizzazione della spesa pubblica". "Che l'amministrazione intervenga con forti pressioni presso l'Ar-

ma dei carabinieri e il ministero dell'Interno affinché la caserma torni H24 con un comandante residente; e potenziando il funzionamento della polizia municipale con l'inserimento di altro personale qualificato per tutto l'arco della giornata".

Castiglione Rifondazione contro i 75 euro introdotti da Umbra Acque per gli utenti che pagano il canone tramite bollettino

Ordine del giorno per eliminare la cauzione in bolletta

CASTIGLIONE – I circoli di Rifondazione del Trasimeno presenteranno, attraverso i loro rappresentanti o le forze di coalizione, un punto all'ordine del giorno in ciascuna delle otto municipalità affinché i Comuni si attivino per far ritirare la cauzione di 75 euro introdotta da Umbra Acque per le utenze che non provvederanno a pagare la bolletta tramite conto corrente.

L'iniziativa è stata annunciata ieri in una conferenza stampa presso la sede del partito in via della Stazione, presieduta dal coordinatore comprensoriale Oscar Monaco e dal consigliere comunale di Panica Francesco Sargentini. "Crediamo - spiega Monaco - che questa condizione, introdotta in modo unilaterale e per i contratti già in essere, finisca col gravare sulle fasce di reddito medio-basso come pensionati, precari, disoccupati, i quali generalmente al con-

to corrente preferiscono soluzioni più economiche". Ma i rilievi di Prc sono anche altri. "Umbra Acque è una società partecipata a maggioranza pubblica ed opera in regime di monopolio. Quindi, oltre agli aspetti di principio legati alla

fornitura di un servizio pubblico con logiche aziendali del fare cassa, ci chiediamo se tale cauzione potrà mai essere restituita all'utenza. Peraltro con il vecchio conio era di 25 mila lire. Questo - continua Monaco - ci induce a chiedere

ai Comuni di verificare le condizioni di morosità dal servizio pubblico al servizio partecipato". Sullo stesso piano è stata segnalata l'iniziativa portata avanti dal circolo di Città della Pieve - una raccolta firme per la ripubblicizzazione del servizio idrico - e l'avvio della campagna per il rimborso del canone di depurazione per le utenze che pagano un servizio non disponibile. Nell'ottobre scorso il *Giornale dell'Umbria* si era occupato del canone delle fognature, assenti in 9 frazioni castiglionesi su 13.

Federconsumatori aveva inaugurato la sua nuova sede a Castiglione aiutando i cittadini nella compilazione delle domande di rimborso. Adesso sarà possibile anche presso il circolo di Prc.

►► Problemi di viabilità e di spazi per la ricicleria di Tavernelle

che con ammirevole sprezzo del pericolo e totale dedizione alla pratica del 'riciclo' si adentrano all'interno dei container per assicurarsi l'ambito trofeo di caccia. Sarebbe auspicabile per un'amministrazione comunale dotare Tavernelle di una ricicleria degna di questo nome, e porre maggiore attenzione sulla situazione urbanistica, provvedendo a contenere o rimuovere tutte quelle situazioni pericolose o insalubri, incompatibili col tessuto residenziale, commerciale e artigianale circostante".

PASSIGNANO

Studio a teatro

PASSIGNANO - Da domani a venerdì è in programma uno studio teatrale condotto da Valter Corelli presso il Centro "Panta Rei" sul copione di "Sogno di una notte di mezza Estate" di Shakespeare. Gli orari: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30 (venerdì fino alle 19,30) Quota di partecipazione 60 euro a testa. Prenotazioni: info@pantarei-cea.it.



Tavernelle La denuncia del consigliere Stamponi

Ricicleria al collasso

TAVERNELLE - La ricicleria di Tavernelle è sull'orlo del collasso. Lo denuncia il consigliere comunale di Panica, Daniele Stamponi.

"Ormai da tempo, il cronico sottodimensionamento della ricicleria rispetto al bacino di utenza servita, ha trasformato l'area interessata in una vera e propria discarica a cielo aperto, creando evidenti situazioni di incompatibilità igienico-ambientali con gli insediamenti residenziali e commerciali circostanti - afferma Stamponi - I ridottissimi spazi di manovra carrabile e pedonale, le insufficienti

aree di stoccaggio, e i ristretti periodi di apertura settimanale, generano pericolose situazioni dovute al super affollamento che mettono a dura prova la capacità organizzative e di gestione dell'unico operatore impiegato".

Secondo il consigliere è nota a tutti la situazione caotica che puntualmente si verifica sia all'interno della ricicleria sia in prossimità dell'ingresso, davanti ad una via molto trafficata come via Da Vinci. "Sovente si assiste ad improbabili retromarcie di veicoli agricoli con rimorchio che immancabilmente occupa-

no la carreggiata pubblica, facendo registrare in pochi minuti, numerosi mancati incidenti - dice Stamponi - Regolarmente, gli utenti usano vagare in ricicleria con sandali e bermuda tra attrezzature, mezzi d'opera ed automobili in manovra, senza citare i più intraprendenti

Agello Otto i mezzi in affitto

Umbria in Vespa, piene di utenti per il servizio di noleggio

MAGIONE – Bici sì, ma in Vespa è meglio. Lo sanno bene i turisti belgi che in questo primo mese di attività hanno sperimentato con buon gradimento il servizio di noleggio "Umbria in Vespa", il primo e unico in tutta la regione nato tramite SviluppoItalia.

Il progetto parte, in quarta si direbbe, da Agello per idea di Claudia Acquah, tedesca di Düsseldorf ma venuta a Perugia nel 1984 per un corso all'Università per Stranieri, "adottata" in Umbria nel 1994 e da otto anni ad Agello. Cinque lingue, spirito imprenditoriale maturato nel comparto turistico e un'unica passione: la Vespa. Il noleggio dispone di 8 mezzi da 125 cc, gialle come le papere a cui lei le paragona con un portachiavi personalizzato "in base al ricordo che attribuisco agli ultimi due numeri della targa - spiega - quando mi sono sposata, la nascita di mio figlio, il primo amore... Sono gelosa delle mie Vespe, prima di consegnarle impiego una mezz'ora di spiegazioni, i primi clienti devo averli anche un po' spaventati" scherza Claudia.

L'attività è partita a metà luglio con molto ritardo per un problema di salute, ma nel giro di un mese ha riscosso un successo inaspettato. "I clienti più assidui sono i belgi. Il canale principale è il passaparola, ma sono anche le strutture ricettive a segnalare il servizio. I belgi sono anche i clienti, per così dire, più temerari: arrivano e pensano che sia come una bici elettrica. Ma apprezzano la novità qui al Trasimeno. Non è uno scooter. La Vespa permette di goderti il paesaggio, e poi c'è il contatto con la gente". E mentre spiega questo dettaglio un nugolo di anziani si avvicina alla due ruote gialla di Claudia con l'espressione gioiosa di chi vede un vecchio amico. "Spesso la gente saluta per strada quando vede passare le vespe gialle. E l'altro giorno il figlio di un cliente belga ha voluto persino baciarla al termine del viaggio!".

In queste righe si capisce infatti la dimensione del progetto e dell'offerta turistica, innovativa e diversificata, un po' di nicchia. "L'idea era in cantiere da tre anni, ho pensato che partire adesso con la crisi sarebbe stato azzardato e invece sono stata accolta dagli operatori turistici volentieri. Alcuni hanno già predisposto pacchetti last minute con percorsi dell'Umbria in Vespa ed ho ricevuto diverse proposte da tour operator esteri per la stagione 2010, viaggi itineranti accompagnati da un furgone che porterà i bagagli dei vespisti. Il mio sogno poi è toccare le quattro regioni (Umbria, Toscana, Marche e Lazio) fino alla Sicilia". Ma qui Claudia si ferma perché il progetto è "top secret". "Ho avuto tanta accoglienza ed esperienze positive, senza le quali forse non avrei mai avuto il coraggio e le possibilità di mettermi in proprio. Certo, la burocrazia italiana non aiuta molto in generale.."

SE. ZU.